

**D.U.V.R.I.**  
**PIANO DI EMERGENZA COORDINATO**  
**EDIFICIO SCOLASTICO V.PAPPALARDO**  
**PIAZZA MARTIRI D'UNGHERIA**  
**CASTELVETRANO**

Attività:

SCUOLA SECONDARIA DI 1° plesso V. PAPPALARDO

EUROFORMAZIONE SCIACCA

EFEBO VOLLEY CASTELVETRANO

Il RSPP Coordinatore  
Prof. Giuseppe Salluzzo



L'edificio scolastico V. Pappalardo di Piazzale Ungheria, ospita al suo interno due associazioni educative e formative, grazie ad una efficiente e razionale scansione oraria che consente la gestione e l'utilizzo degli spazi per l'intera giornata, tenendo aperto e frequentato l'edificio scolastico, al servizio della collettività. Ormai da diversi anni, la Dirigenza dell'I.C. Radice Pappalardo continua nell'affidare gli spazi e i locali, fuori dall'orario scolastico, ad associazioni esterne, per renderli utili alla società civile e consentire così lo sviluppo di attività che operano nel sociale e che promuovono, in particolare la cultura, la formazione professionale e lo sport. I rapporti di collaborazione tra la scuola e le associazioni in questione contribuiscono nella gestione e nel mantenimento in efficienza dei locali e degli spazi inutilizzati e, al contempo, creato occasioni di collaborazione e di supporto anche didattico.

Sono presenti:

- la Scuola Secondaria di 1° grado dell'I.C. Radice Pappalardo;
- l'Associazione Euro formazione; con due aule al piano terra e l'aula magna al primo piano
- Efebo Volley utilizza la palestra, con i servizi annessi.

La loro collocazione all'interno dell'edificio è così disposta:

L'I.C. Radice Pappalardo è l'istituzione che gestisce l'immobile e che si divide in piano scantinato, terra e primo e utilizza dodici aule tra piano terra e primo, due laboratori linguistici, tre laboratori informatici, un laboratorio artistico, un'aula magna, due sale mensa, la palestra, gli uffici, sala insegnanti, e tutti i servizi annessi.

Il numero di persone presenti, mediamente è di n° 250 alunni e di 50 adulti tra personale insegnante e collaboratori scolastici, dalle ore 8,00 alle ore 15,00 di martedì, mercoledì e venerdì e, dalle ore 8.00 alle ore 17.30 di lunedì e giovedì, in considerazione del fatto che la settimana si articola in cinque giornate lavorative. Gli accessi sono i due portoni principali, il portone della palestra ed i portoni alla corte interna. I sistemi di sicurezza, illuminazione di emergenza, pulsanti di allarme, estintori, manichette antincendio e segnaletica delle vie di fuga sono visibili e bene in vista. Le vie di fuga sono quattro sulla facciata principale e due tra piano terra e primo sulla scala di emergenza nell'area retrostante. Quest'ultima è l'area di raccolta dove si riunisce la popolazione scolastica in caso di evacuazione dell'edificio.

Responsabili per il servizio di sicurezza e protezione in orario pomeridiano sono:

- **Datore di lavoro:** Dirigente scolastico prof.ssa Maria Rosa Barone
- **RSPP:** prof. Giuseppe Salluzzo
- **Responsabile dell'evacuazione** prof. Francesco Federico
- **Addetto preposto al servizio antincendio titolare** sig. Giuseppe Pizzolato
- **Addetto preposto al servizio sanitario titolare** prof. Francesco Federico

L'Associazione Euroformazione, utilizza due aule al piano terra e occasionalmente l'aula magna del plesso, quando non impegnata da attività didattiche o collegiali. Le attività svolte sono finalizzate alla formazione di persone in ambito professionale e culturale che si svolgono nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 20.00. Utilizza i servizi di pertinenza, e il servizio di portineria. Ha accesso dall'atrio comune dell'edificio e segue le indicazioni della segnaletica scolastica presente, utilizza i presidi di sicurezza fissi e mobili della scuola.

Il numero di persone presenti mediamente è di 40 tra corsisti e personale insegnante e amministrativo. I sistemi di emergenza, pulsanti di allarme, estintori, impianto di illuminazione d'emergenza, manichette antincendio, estintori e segnaletica delle vie di fuga, sono in ordine e posti in luoghi ben evidenti. Le funzioni di responsabile del servizio di sicurezza e protezione sono assunte dallo stesso titolare.

- **Datore di lavoro:** il Presidente dell'Associazione dott. Calogero Bavetta
- **Il referente responsabile di plesso:** dott. Calogero Bavetta
- **L'addetto preposto al servizio antincendio titolare:** dott. Calogero Bavetta
- **L'addetto preposto al servizio sanitario titolare:** dott. Calogero Bavetta

L'Associazione Sportiva Efebo Volley utilizza la palestra con servizi annessi. Accede direttamente dall'esterno nella hall d'ingresso della palestra in maniera disimpegnata dal resto dell'edificio scolastico. L'Associazione utilizza ed opera in orario pomeridiano ed in assenza delle attività scolastiche. Mediamente sono due insegnanti e 15 ragazze dalle ore 16,00 alle ore 21,00 dal lunedì al venerdì; in caso di emergenza i locali sono immediatamente evacuabili direttamente nello spazio esterno e nella corte. È autonomamente utilizzabile **senza interferire con le altre attività pomeridiane della scuola**

- **Datore di lavoro:** il presidente dell'Associazione sig. Bono Gaspare
- **L'addetto preposto al servizio antincendio titolare:** prof.ssa Gabriella Prilla
- **L'addetto preposto al servizio sanitario titolare:** Prof. Santo Scaglione

### **Gli Impianti**

Tutti gli operatori presenti utilizzano gli impianti comuni che consistono in: impianto elettrico, impianto di autoclave gli impianti di emergenza e strutture fisse antincendio. L'impianto di riscaldamento, non funzionante, non è tra gli impianti di uso comune. Si prevede di organizzare delle simulazioni di pericolo, tali da consentire di effettuare delle prove di evacuazione dell'edificio, soprattutto nelle ore antimeridiane quando la presenza di persone è maggiore e l'esigenza di un maggiore coordinamento risulta necessario.

La suddivisione degli spazi di ogni istituzione non genera alcuna interferenza tra loro trattandosi che utilizzano spazi diversi. in ogni caso è sempre presente il personale che coordina i flussi delle persone in entrata e uscita

Ogni istituzione sopra rappresentata, con la sottoscrizione del presente documento, incarica quale RSPP coordinatore il Prof. Filippo Pacino dell'I.C. Radice Pappalardo, e assume l'impegno di sostenere eventuali oneri per rimborsi del servizio che la stessa Scuola ospitante mette a disposizione.

Si allegano alla presente:

- A - Piano di evacuazione e di emergenza
- B - Stralcio planimetrico della zona
- C - Schema delle vie di esodo
- D – E - F - Planimetrie dei piani dell'istituto
- G - Modulo di evacuazione
- H - Incarichi al personale (scuola media)
- I - Scheda riassuntiva delle norme di comportamento

Il presente documento è stato elaborato con la collaborazione dei responsabili delle istituzioni e delle associazioni interessate.

A

### **PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

## **0. PREMESSA**

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone, come nella scuola, si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che può risultare pericolosa, poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

In questi casi i comportamenti convulsi e incontrollati possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano di evacuazione e le conoscenze necessarie per la sua realizzazione, possono dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- Essere preparati a situazioni di pericolo;
- Stimolare la fiducia in sé stessi;
- Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e coerenti;
- Controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

## **1. POSSIBILI RISCHI**

La tipologia degli incidenti ipotizzabili nella scuola è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio al suo interno, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio scolastico, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppino all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppino nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- crolli dovuti a: un terremoto o a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno,
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'istituto.

Nel seguito si focalizzerà l'attenzione sui casi di incendio e terremoto, sia in quanto le previsioni per l'evacuazione sono, per le altre situazioni, riconducibili ai primi due casi citati, sia in quanto l'ubicazione del nostro istituto, anche se non di recente realizzazione consente di affermare che risulta estremamente improbabile il verificarsi di buona parte delle altre ipotesi.

## **2. LINEE GUIDA PER UNA CORRETTA APPLICAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE**

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto comportamenti che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantire un'evoluzione in sicurezza.

## 2.1 LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Preside o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

**L'ordine di evacuazione verrà emanato mediante tre suoni brevi intervallati, seguiti da uno lungo della durata di circa un minuto.**

Nel caso in cui non fosse possibile utilizzare il segnalatore acustico elettrico, il personale non docente all'uopo incaricato, provvederà a comunicare **l'ordine di evacuazione ai vari piani mediante altri mezzi acustici idonei alla diffusione dell'allarme.**

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine di evacuazione sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

In caso poi di grave pericolo di cui si abbia immediata percezione, **il docente presente nella classe** disporrà l'evacuazione dei propri alunni. **In tale casistica rientra l'evacuazione conseguente sia ad un incendio sviluppatosi in classe che ad una scossa di terremoto** Le procedure da seguire in questi due casi saranno descritte nel seguito.

## 2.2 CARTOGRAFIA ED ISTRUZIONI SINTETICHE

Le scale da utilizzare per l'evacuazione sono le scale dell'edificio; in ogni classe o ambiente è stata posta sull'anta della porta d'ingresso, una pianta in cui è riportato il percorso da seguire in caso di evacuazione, unitamente ad altri fogli con indicazioni di carattere generale e il comportamento a cui dovranno attenersi gli alunni.

Nelle piante generali, poste ai piani, sono indicate, oltre alle vie di fuga, anche le posizioni degli estintori e degli idranti. In prossimità delle vie di uscita è inoltre riportata, in apposita planimetria, l'ubicazione della zona di raccolta. La simbologia grafica della segnaletica di sicurezza è la seguente:



## 2.3 MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE IN CLASSE

Al fine di favorire l'esodo ordinato degli alunni fin dalle primissime fasi, i banchi dovranno essere disposti preferibilmente accoppiati su due o più file, lasciando, fra le file, un congruo spazio che consenta un agevole passaggio degli alunni; tale spazio non dovrà essere occupato dagli zaini o da altri oggetti che possano intralciare od impedire un agevole transito.

I banchi dovranno inoltre essere distanziati dalla cattedra.

## **2.4 ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AGLI ALLIEVI**

A cura dei docenti dovranno essere individuati in ogni classe alcuni alunni a cui attribuire le seguenti mansioni:

- 2 ragazzi apri-fila, che dovranno porsi all'inizio della fila;
- 2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro.

Gli incarichi agli alunni vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

## **2.5 DIVIETI**

Nelle varie fasi dell'evacuazione è **VIETATO**:

- Fare uso degli ascensori
- Fare uso del telefono
- Attardarsi a raccogliere effetti personali in classe, nei corridoi o negli spogliatoi
- Scendere le scale di corsa
- Rientrare nei locali
- Procedere controcorrente
- Fermarsi nei punti di transito
- Allontanarsi dal gruppo classe

## **2.6 RIEPILOGO DELLE ISTRUZIONI GENERALI PER GLI ALUNNI**

Conformemente a quanto sopra riportato, gli alunni dovranno attenersi alle seguenti istruzioni sintetiche non appena avvertito il segnale d'allarme:

- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.).
- Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila).
- Rimanere collegati tra loro appoggiando la mano sulla spalla del compagno che li precede.
- Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza.
- Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattamenti che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

## **3 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

In caso di incendio devono osservarsi le seguenti disposizioni integrative rispetto a quanto già in precedenza riportato.

Se l'incendio si è sviluppato **in classe occorre immediatamente uscire** chiudendo la porta. Dovrà quindi essere avvertito il personale addetto. Nel caso la via di fuga risulti libera, si seguiranno le procedure già descritte.

Nel caso invece che il fumo renda **impraticabile** le scale e i corridoi, non si deve uscire dalla classe e si deve aver cura di **chiudere bene la porta**.

**Se non è ancora stato dato l'allarme, è bene aprire la finestra e chiedere aiuto**, aspettare quindi con calma i soccorsi.

Nel caso improbabile che il corridoio sia saturo, che il fumo cominci a filtrare, questa prescrizione può essere facilmente eseguita anche se non sono reperibili degli stracci nell'aula, con l'utilizzazione di normali magliette inzuppate con l'acqua che i ragazzi normalmente portano a scuola nelle borracce.

Nel caso poi, ancora più improbabile, che ci si trovi in un ambiente invaso dal fumo, è necessario sdraiarsi sul pavimento e filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.

#### 4. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

L'**evacuazione della** scuola a causa di un evento sismico è certamente la più probabile causa di emergenza che può verificarsi nella nostra zona, per cui dovrà porsi **particolare cura nel sensibilizzare i ragazzi** alle problematiche connesse con tale evento ed a far loro acquisire comportamenti più adatti per ridurre al minimo la possibilità di incidenti.

Sulla sistemazione dei banchi si è trattato nel paragrafo sulle disposizioni d'ordine generale.

Nel corso della scossa **non si deve uscire dall'aula**.

I ragazzi dovranno immediatamente disporsi sotto i banchi e/o in corrispondenza del muro che separa l'aula dal corridoio.

Ciò in quanto, in caso di scossa sismica di **violenta entità**, il più probabile evento che può verificarsi è il **distacco** dell'intonaco dal soffitto.

Sarà cura degli insegnanti di classe svolgere le necessarie esercitazioni, **indipendentemente** dalle prove di evacuazione dell'istituto che si svolgono nel corso dell'anno decidendo, insieme agli alunni, chi sia in condizione di potersi riparare **sotto il banco** (la condizione migliore) e chi, per la sua statura, **non possa** utilizzare tale riparo.

Le ragioni che impongono la permanenza nell'aula risultano evidenti ove si pensi che, con pavimento **in movimento**, non risulta pressoché possibile camminare. Ancor meno **risulterebbe possibile utilizzare le scale**, in quanto le strutture a sbalzo, su cui sono impostati i gradini possono essere **soggetti a deformazioni** flessionali alternate con conseguenti movimenti verticali dei gradini stessi. Si raccomanda di evidenziare, **con la dovuta incisività**, tali circostanze agli alunni, facendo anche presente che **il vero pericolo deriva dall'instaurarsi di una situazione di panico con una fuga disordinata durante la scossa, con conseguenti inevitabili incidenti, anche di grave entità**.

Nel caso un alunno **sia fuori dalla classe deve immediatamente entrare** nella classe **più vicina** e, con tale gruppo classe, procedere all'evacuazione. Raggiunto il luogo sicuro, **deve ricongiungersi al proprio**

**gruppo classe.**

Nel corso delle lezioni teorico-pratiche sull'argomento, è da ritenere necessario che agli alunni vengano dati anche i seguenti consigli comportamentali nel caso in cui si trovino all'aperto:

- **Allontanarsi** dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
- **Cercare** un posto lontano da qualsiasi cosa che possa cadere dall'alto, ed in mancanza cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- **Non avvicinarsi** ad animali spaventati.

**Appena terminata la scossa, il docente provvederà all'immediata evacuazione degli alunni, al suono del segnale di allarme. Le procedure da seguire sono quelle già descritte.**

## **5. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO**

In caso di allagamenti, evento poco probabile nel nostro territorio, il fattore più importante è di mantenere sempre la calma e senza farsi prendere dal panico, dirigersi verso i luoghi alti e sicuri.

Aspettare che arrivino i soccorsi senza prendere iniziative autonome e seguire le operazioni di sfollamento ed intervento condotte da personale addestrato.

## **6. PERSONALE NON DOCENTE**

### **a. Introduzione**

Nella prima parte delle presenti istruzioni sono state impartite le opportune disposizioni a cui devono attenersi i docenti e gli alunni per una corretta applicazione delle procedure del piano di evacuazione.

Al personale non docente e di segreteria è affidato il delicato compito dei controlli sulla corretta applicazione del piano in situazione di emergenza, nonché dei controlli periodici sugli impianti e su quant'altro necessario, e dei contatti con l'esterno per le eventuali chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Pronto Soccorso e ad ogni altro Ente addetto alle emergenze.

Le presenti disposizioni trattano globalmente di tutte le necessarie problematiche relative all'applicazione del piano, in quanto, dal momento che le varie procedure da attuare sono fra di loro in stretta correlazione per un corretto vicendevole funzionamento in condizioni di emergenza, si ritiene opportuno che tutto il personale abbia una conoscenza generale delle procedure del piano di emergenza, anche se ad ognuno verrà dato, con ordine di servizio, uno specifico incarico da assolvere.

### **b. Misure e comportamenti preventivi**

Per il plesso le scale da utilizzare per l'evacuazione sono la scala principale e le scale di sicurezza laterali.

Nelle piante generali, esposte ai vari piani, sono indicate, oltre alle vie di fuga, anche le posizioni degli estintori e degli idranti. È stata inoltre apposta la segnaletica di sicurezza, di cui si riporta nella tabella che precede il significato dei vari simboli.

**È fatto assoluto divieto di comportamenti od azioni che possano ridurre od ostacolare l'uso dei dispositivi di sicurezza e la fruibilità delle vie di fuga, come depositare o posizionare, anche**

**provvisoriamente, qualsiasi cosa in prossimità di estintori ed idranti od ingombrare, anche parzialmente e provvisoriamente, i percorsi stabiliti per l'evacuazione.**

Sarà quindi compito del personale addetto il **controllo quotidiano** della praticabilità delle vie di fuga, da tenere completamente libere da ostacoli che possano intralciare il deflusso, l'apertura delle porte e dei cancelli ed il controllo della loro fruibilità durante le ore di lezione.

Una corretta organizzazione del piano di evacuazione presuppone una pianificazione degli incarichi, per cui saranno designati un responsabile ed un sostituto. Gli adempimenti connessi con tali incarichi possono così riassumersi:

- **Attivazione e controllo periodico estintori e/o idranti ai vari piani.**
- **Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di fuga**
- **Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico.**
- **Emanazione ordine di evacuazione**
- **Diffusione ordine di evacuazione**
- **Controllo operazioni di evacuazione ai vari piani**
- **Chiamate di soccorso**
- **Interruzione erogazione di:**
  - b. **energia elettrica**
  - c. **acqua**
  - d. **gas**

#### **a. Disposizioni preventive ed attuative in caso di incendio**

Il personale responsabile dei vari piani ha il compito del controllo degli estintori e della loro attivazione in caso di necessità.

Al verificarsi di un principio di incendio nelle parti comuni del piano il personale addetto ha il compito di intervenire prontamente con gli estintori in dotazione. Nel contempo dovranno immediatamente essere informate dell'evento la segreteria e la presidenza, in modo che possano essere attivate le chiamate di soccorso ed eventualmente diramato l'ordine di evacuazione.

Nel caso di un incendio di grosse proporzioni dovrà immediatamente essere diffuso l'ordine di evacuazione nei piani e nel contempo ne dovrà essere data comunicazione alla segreteria ed alla presidenza. In questo caso la diffusione dell'ordine di evacuazione nei piani potrà essere data con l'Avvisatore acustico a gas o campanaccio od a voce a secondo nelle particolari necessita del momento.

Norme comportamentali simili alle precedenti dovranno essere osservate in caso l'incendio si sia sviluppato in una classe.

#### **d. Norme di comportamento in caso di terremoto**

Nel caso di scossa sismica e regola tassativa non muoversi dal luogo in cui ci si trova.

Il comportamento da tenere è quello di allontanarsi dalle superfici vetrate e dal centro del locale e porsi con le spalle appoggiate ad un muro. Le ragioni che impongono il comportamento sopra descritto risultano evidenti ove si pensi che, con il **pavimento in movimento**, non risulta pressoché possibile camminare. Ancor meno risulterebbe possibile utilizzare le scale, in quanto le strutture a sbalzo, su cui sono impostati i gradini, possono essere soggetti a deformazioni e flessioni alternate con conseguenti movimenti verticali dei gradini stessi.

**Terminato l'evento sismico** il personale non docente dovrà rimanere al suo posto per adempiere ai propri compiti secondo le specifiche istruzioni ricevute, che di seguito vengono descritte nella loro generalità.

#### **e. Norme di comportamento in caso di allagamento**

In caso di allagamenti, evento poco probabile nel nostro territorio, il fattore più importante è di mantenere sempre la calma e senza farsi prendere dal panico, dirigersi verso i luoghi alti e sicuri. Aspettare che arrivino i soccorsi senza prendere iniziative autonome e seguire le operazioni di sfollamento ed intervento condotte da personale addestrato

#### **f. Norme generali per l'evacuazione**

##### **1. Emanazione e diffusione dell'ordine di evacuazione**

Non appena il Dirigente o il suo sostituto, una volta avvertito, emana l'ordine di evacuazione, il personale incaricato della sua diffusione dovrà immediatamente provvedere mediante tre suoni brevi intervalli seguiti da uno della durata di circa un minuto.

Nel caso in cui non fosse possibile utilizzare la campanella, il personale sopra citato dovrà avvertire quello di servizio ai piani che baderà a comunicare l'ordine di evacuazione, al piano di competenza, mediante il suono del campanaccio che è tenuto a disposizione.

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine di evacuazione sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

In caso poi di grave pericolo di cui si abbia immediata percezione, come nel caso di una scossa di terremoto, il personale addetto provvede senza indugio, appena cessato l'evento sismico, alla diffusione dell'allarme, anche se è già in fase di esecuzione l'evacuazione della scuola.

##### **2. Controllo operazione di evacuazione ai vari piani.**

Nel corso dell'evacuazione il personale addetto dovrà collaborare con gli insegnanti per assicurare un ordine esodo degli alunni verso il luogo sicuro. Particolare attenzione dovrà essere posta per assicurare un regolare deflusso in corrispondenza dell'imbocco delle scale.

Appena ultimata l'evacuazione di piano, il personale addetto dovrà controllare che non siano rimasti alunni sia nelle aule che nei servizi ed in tutti gli altri vani eventualmente presenti al piano. Dopo tale incombenza dovrà recarsi presso la direzione delle operazioni per comunicare l'avvenuta completa evacuazione del piano e per ricevere eventuali disposizioni.

Nel caso sia stata data comunicazione di un alunno infortunato, ne dovrà immediatamente essere informata la segreteria a cui dovrà essere comunicato il nome dell'alunno. Dopo i controlli da effettuare al piano, per come sopra descritto, sarà cura del personale addetto recarsi dall'alunno infortunato e rimanere con lui fino all'arrivo dei soccorsi.

##### **3. Raccolta moduli di evacuazione e sorveglianza nel luogo Sicuro**

Il personale incaricato dovrà curare la raccolta dei moduli di evacuazione che dovranno essere trasmessi alla direzione delle operazioni di evacuazione. Dovrà quindi collaborare con i docenti per la

sorveglianza degli alunni e, se del caso, provvedere all'interruzione del traffico.

#### **4. Chiamate di soccorso**

Il personale di segreteria, all'uopo incaricato, dovrà provvedere, ove occorra, alle chiamate di soccorso secondo le disposizioni contenute nel modulo fornito alla segreteria.

#### **5. Interruzione erogazioni**

Ove occorra, ed a seguito di ordine del dirigente o del segretario, il personale addetto dovrà procedere all'interruzione delle erogazioni fornite dagli impianti di gas, gasolio, energia elettrica, acqua.

#### **6. Situazione particolari**

Nel caso siano presenti alunni con particolari handicap che ne riducano la mobilità o alunni con momentanea riduzione delle capacità motorie, che necessitano di specifiche procedure per l'evacuazione e di supporto anche da parte del personale non docente, ne sarà data specifica e personale disposizione con ordine di servizio contenente le idonee modalità di comportamento.

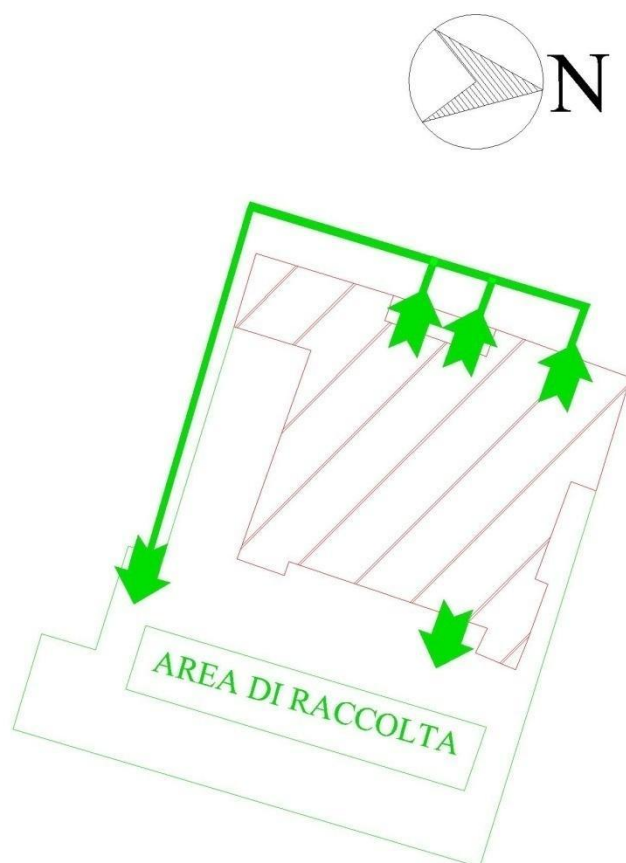
#### **7. Divieti**

Nelle varie fasi dell'evacuazione è vietato:

- Fare uso degli ascensori.
- Fare uso del telefono.
- Attardarsi a raccogliere effetti personali in classe, nei corridoi o negli spogliatoi.
- Scendere le scale di corsa.
- Rientrare nei locali.
- Procedere controcorrente.
- Allontanarsi dal gruppo classe.

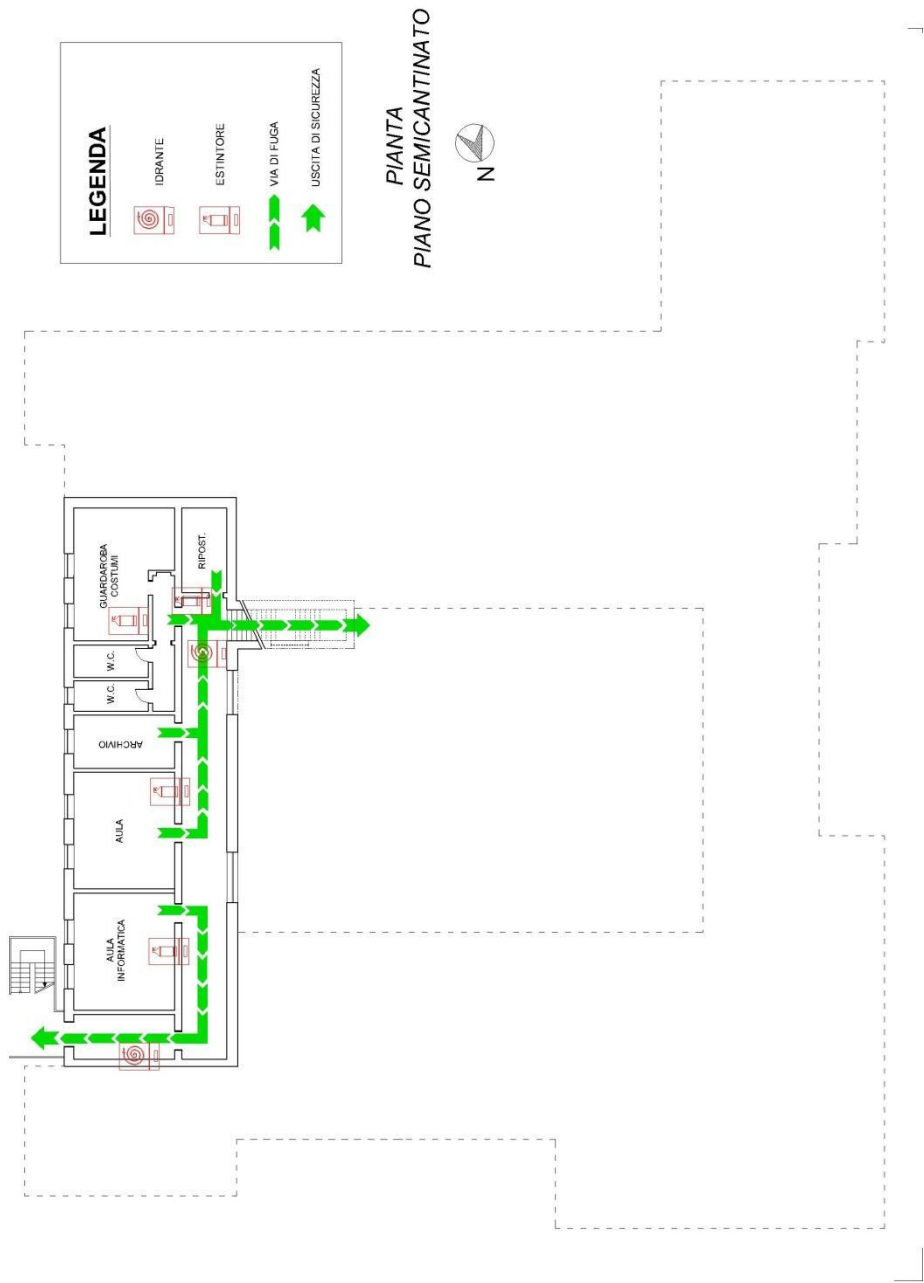
**Il personale di sorveglianza ha l'obbligo di osservare e fare osservare agli alunni le disposizioni.**



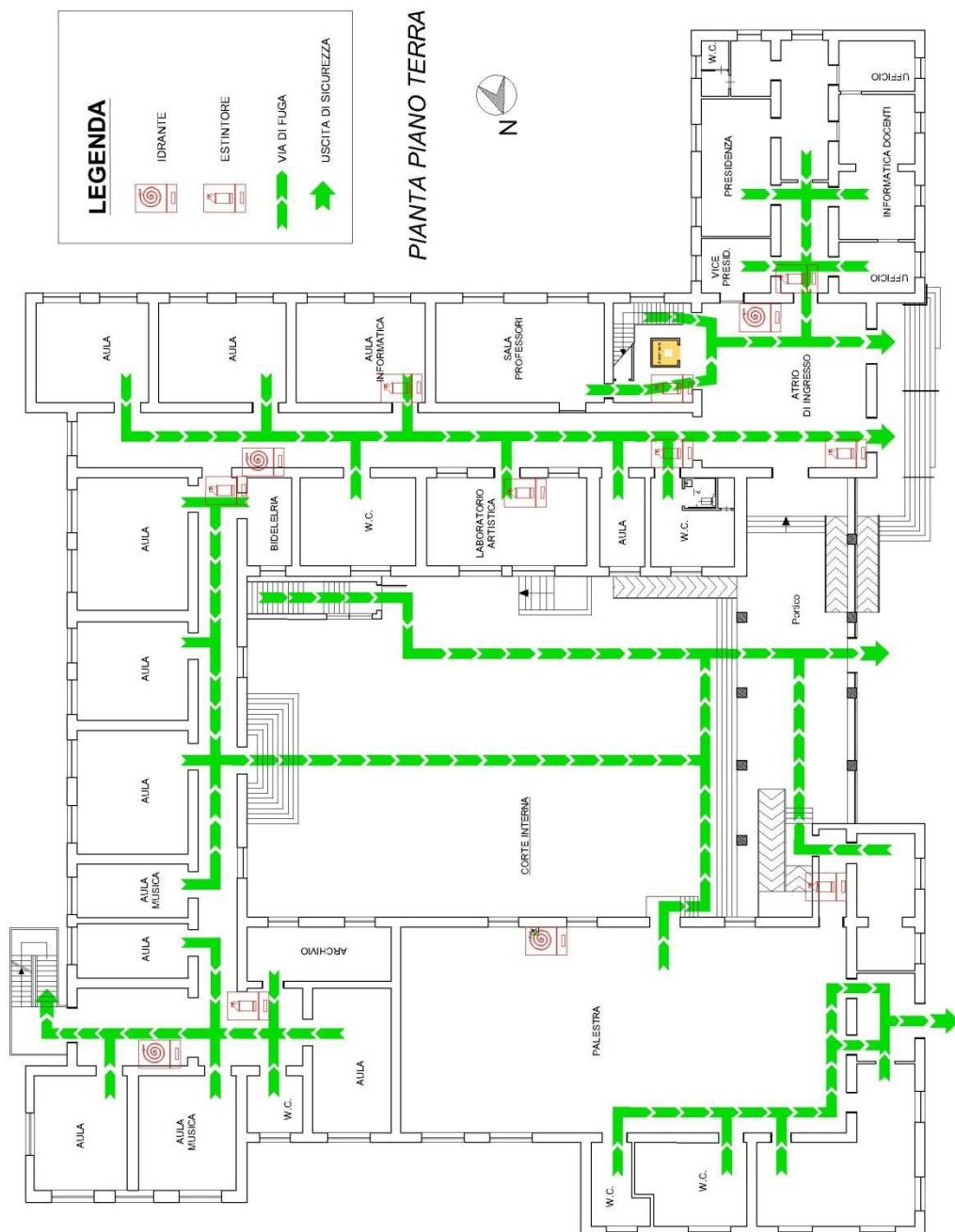


SCHEMA DI ESODO VERSO  
L'AREA DI RACCOLTA

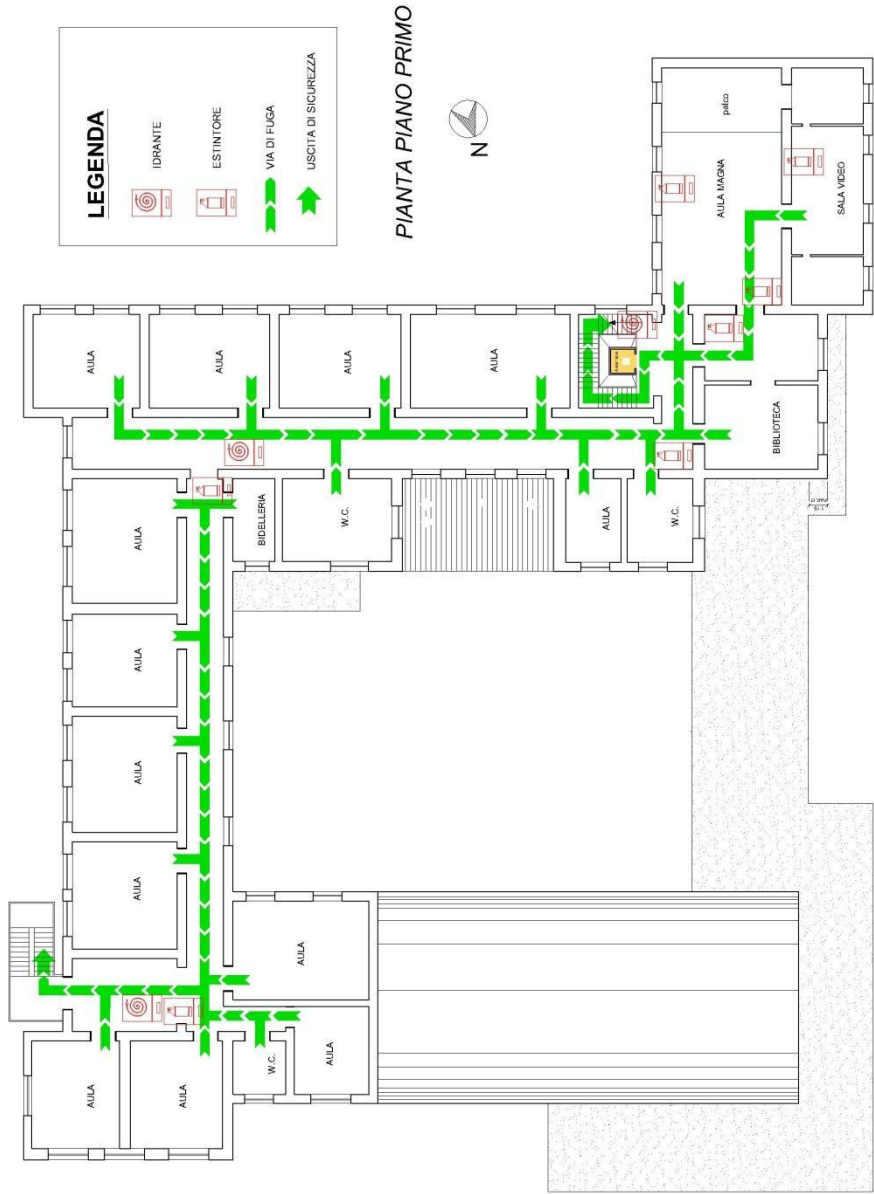
AREA DI RACCOLTA



# AREA DI RACCOLTA



AREA DI RACCOLTA



C

F

|               |                                                         |
|---------------|---------------------------------------------------------|
| <b>SCHEDA</b> | Anno scolastico 2023/24<br><b>MODULO DI EVACUAZIONE</b> |
|---------------|---------------------------------------------------------|

**I.C.S. “Lombardo Radice-Pappalardo”**  
**Castelvetro**

Classe \_\_\_\_\_ Plesso: **V.Pappalardo**

N. alunni presenti \_\_\_\_\_

N. alunni evacuati \_\_\_\_\_

Feriti \_\_\_\_\_  
(segnalazione nominativa)

\_\_\_\_\_

Dispersi \_\_\_\_\_  
(segnalazione nominativa)

\_\_\_\_\_

Altre comunicazioni: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

La classe si trova presso il luogo di raccolta stabilito ?

☐ **SI**
☐ **NO**
☐ altrove \_\_\_\_\_

ore \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

FIRMA DELL'ALUNNO SERRAFILA: \_\_\_\_\_

FIRMA DELL'INSEGNANTE: \_\_\_\_\_

In caso di evacuazione dell'edificio il presente modulo deve essere tempestivamente compilato a cura dell'insegnante o, se esso ne è impossibilitato, da un alunno (capofila...) e fatto pervenire tempestivamente al centro di coordinamento soccorsi.

**ASSEGNAZIONE INCARICHI AL PERSONALE**  
**DOCENTE E ATA - D. L.VO N° 81/08 a.s.2023/24**

**In orario antimeridiano**

**Personale Addetto incaricato alle operazioni di evacuazione dell'IC Radice Pappalardo**

| INCARICO                         | NOMINATIVI         | QUALIFICA           |
|----------------------------------|--------------------|---------------------|
| Emanazione ordine di evacuazione | Savaglio Francesca | Docente - titolare  |
|                                  | Salluzzo Giuseppe  | Docente - supplente |

**Diffusione operazione Evacuazione**

|              |                    |                                      |
|--------------|--------------------|--------------------------------------|
| Generale     | Savaglio Francesca | Docente - titolare                   |
|              | Salluzzo Giuseppe  | Docente - supplente                  |
| Seminterrato | Lipari Giuseppe    | Collaboratore Scolastico - titolare  |
|              | La Rosa Nicolò     | Collaboratore Scolastico - supplente |
| Piano Terra  | Stallone Domenico  | Docente - titolare                   |
|              | Foscari Filippo    | Collaboratore Scolastico - supplente |
| Piano Primo  | Crocetta Armata    | Docente - titolare                   |
|              | Pizzolato Giuseppe | Collaboratore Scolastico - supplente |

**Controllo operazione di Evacuazione**

|                                                                              |                                       |                                              |
|------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------------------|
| Piano terra                                                                  | Stallone Domenico                     | Docente - titolare                           |
|                                                                              | Foscari Filippo                       | Collaboratore Scolastico - supplente         |
| Primo Piano                                                                  | Savaglio Francesca                    | Docente - titolare                           |
|                                                                              | Pizzolato Giuseppe                    | Collaboratore Scolastico - supplente         |
| Chiamate soccorso                                                            | Salluzzo Giuseppe                     | Docente - titolare                           |
|                                                                              | Savaglio Francesca                    | Docente - supplente                          |
| Energia elettrica                                                            | Murania Tommasa                       | Collaboratore Scolastico - titolare          |
|                                                                              | Foscari Filippo                       | Collaboratore Scolastico - supplente         |
| Acqua                                                                        | Lipari Giuseppe                       | Collaboratore Scolastico - titolare          |
|                                                                              | Foscari Filippo                       | Collaboratore Scolastico - supplente         |
| Combustibile                                                                 | La Rosa Nicolò                        | Collaboratore Scolastico - titolare          |
|                                                                              | Pizzolato Giuseppe                    | Collaboratore Scolastico - supplente         |
| Controllo quotidiano praticabilità delle vie d'uscita                        | Murania Tommasa                       | Collaboratore Scolastico - titolare          |
|                                                                              | Lipari Giuseppe                       | Collaboratore Scolastico - supplente         |
| Controllo apertura porte e cancelli e interruzione del traffico              | Ingoglia Giovanna                     | Docente - titolare                           |
|                                                                              | Stallone Domenico                     | Docente - supplente                          |
| Raccolta moduli di evacuazione e colleg. "Direzione delle operazione/classi" | Murania Tommasa                       | Collaboratore Scolastico - titolare          |
|                                                                              | Pizzolato Giuseppe.                   | Collaboratore Scolastico - supplente         |
| Addetto Pronto Soccorso                                                      | Armata Crocetta - Morreale Giovanna   | P. Terra - Docenti - titolare e supplente    |
|                                                                              | Lucido Bia, Giambalvo Donatella       | 1° Piano - Docenti - titolare e supplente    |
| Addetto Antincendio, controllo periodico estintori e idranti                 | Salluzzo Giuseppe - Ingoglia Giovanna | P. Terra - Docenti - titolare e supplente    |
|                                                                              | Pizzolato G. - Lipari Giuseppe        | 1° Piano - Collab. Sc - titolare e supplente |

In orario pomeridianoPersonale Addetto incaricato alle operazioni di evacuazione dell'IC Radice Pappalardo**PLESSO PAPPALARDO - PIAZZALE UNGHERIA**

| INCARICO                         | NOMINATIVI         | QUALIFICA           |
|----------------------------------|--------------------|---------------------|
| Emanazione ordine di evacuazione | Federico Francesco | Docente - titolare  |
|                                  | Barbera Carlo      | Docente - supplente |

**Diffusione operazione di evacuazione**

|          |                    |                     |
|----------|--------------------|---------------------|
| Generale | Federico Francesco | Docente - titolare  |
|          | Barbera Carlo      | Docente - supplente |

**Controllo operazione di Evacuazione**

|                                                                             |                    |                                      |
|-----------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|
| Piano terra                                                                 | Federico Francesco | Docente - titolare                   |
|                                                                             | Barbera Carlo      | Docente - supplente                  |
| Chiamate soccorso                                                           | Federico Francesco | Docente - titolare                   |
|                                                                             | Barbera Carlo      | Docente - supplente                  |
| Energia elettrica                                                           | Pizzolato Giuseppe | Collaboratore Scolastico - titolare  |
|                                                                             | Lipari Giuseppe    | Collaboratore Scolastico - supplente |
| Acqua                                                                       | Lipari Giuseppe    | Collaboratore Scolastico - titolare  |
|                                                                             | Pizzolato Giuseppe | Collaboratore Scolastico - supplente |
| Controllo quotidiano praticabilità delle vie d'uscita                       | Pizzolato Giuseppe | Collaboratore Scolastico - titolare  |
|                                                                             | Lipari Giuseppe    | Collaboratore Scolastico - supplente |
| Controllo apertura porte e cancelli e interruzione del traffico             | Pizzolato Giuseppe | Collaboratore Scolastico - titolare  |
|                                                                             | Lipari Giuseppe    | Collaboratore Scolastico - supplente |
| Raccolta moduli di evacuazione ecolleg. "Direzione delle operazione/classi" | Clemente M.Teresa  | Docente - titolare                   |
|                                                                             | Zancana Maria      | Docente - supplente                  |
| Addetto Pronto Soccorso                                                     | Federico Francesco | Docente - titolare                   |
|                                                                             | Barbera Carlo      | Docente - supplente                  |
| Addetto Antincendio, controllo periodico estintori e idranti                | Zancana Maria      | Docente - titolare                   |
|                                                                             | Pizzolato Giuseppe | Collaboratore Scolastico - supplente |

## **ISTRUZIONI GENERALI**

**Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:**

**Alla diramazione dell'allarme:**

- **Mantiene la calma**
- **Interrompi immediatamente ogni attività**
- **Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)**
- **Incolonnati dietro \_\_\_\_\_**
- **Ricordati di non spingere, non gridare e non correre**
- **Segui le vie di fuga indicate**
- **Raggiungi la zona di raccolta assegnata**

**Alunni apri fila \_\_\_\_\_**

**Alunni serra fila \_\_\_\_\_**

**Alunni aiuto disabili \_\_\_\_\_**

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

**Se ti trovi in un luogo chiuso:**

- **Mantieni la calma**
- **Non precipitarti fuori**
- **Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino i muri portanti**
- **Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero ferirti**
- **Se sei nei corridoi rientra nella tua classe o in quella più vicina**
- **Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta.**

**Se sei all'aperto:**

- **Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti**
- **Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina**
- **Non avvicinarti ad animali spaventati.**

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

- **Mantieni la calma**
- **Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta**
- **Se l'incendio è fuori della classe ed il fumo rende impraticabile le scale ei corridoi chiudi bene la porta cerca di sigillare le fessure con panno possibilmente bagnati.**
- **Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.**
- **Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)**